

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP	ART	OGGETTO DELLA PREVISIONE	PREVISIONE			riscossioni o pagamenti	residui	totale accertamenti	variazioni in+o- in confronto alle previsioni
			iniziali	variazioni	definitive				
		CAT.2^ - CONTABILITA' SPECIALI							
105	0	Spese sostenute per la tournée all'estero		0			0		0
106	0	Spese varie		0			0		0
		TOTALE CATEGORIA 2^	0	0	0	0	0	0	0

CAP	ART	OGGETTO DELLA PREVISIONE	PREVISIONE			riscossioni o pagamenti	residui	totale accertamenti	variazioni in+o- in confronto alle previsioni
			iniziali	variazioni	definitive				
		RIEPILOGO TITOLO III° - <u>PARTITE DI GIRO E</u> <u>CONTABILITA' SPECIALI</u>							
		CAT.1ª - Partite di giro	28.833.000.000	1.610.000.000	30.443.000.000	26.813.817.811	5.955.417.520	32.769.235.331	2.326.235.331
		CAT.2ª - Contabilità speciali	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO III° - <u>PARTITE DI GIRO E</u> <u>CONTABILITA' SPECIALI</u>	28.833.000.000	1.610.000.000	30.443.000.000	26.813.817.811	5.955.417.520	32.769.235.331	2.326.235.331

[illegible]

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO 1998

DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
<u>ENTRATE</u>		<u>USCITE</u>	
TITOLO I° - Entrate correnti	89.589.401.453	TITOLO I° - Spese correnti	85.486.670.785
TITOLO II° - Entrate in conto capitale	89.937.833.083	TITOLO II° - Spese in conto capitale	92.424.732.538
TITOLO III° - Partite di giro e contabilità speciali	32.769.235.331	TITOLO III° - Partite di giro e contabilità speciali	32.769.235.331
TOTALE generale ENTRATE	212.296.469.867	TOTALE generale USCITE	210.680.638.654
		0 Avanzo dell'Esercizio	1.615.831.213
TOTALE generale ENTRATE	212.296.469.867	TOTALE generale USCITE	212.296.469.867

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)	1997			1998		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
Riassorbimento quota disavanzo 1995	---	---	---	---	---	---
Riassorbimento disavanzi 1995-96	---	2.500,0	-2.500,0	---	---	---
Poste correnti	83.242,6	83.024,2	218,4	89.589,4	85.486,7	4.102,7
Movimento di capitali	82.803,2	86.788,3	-3.985,1	89.937,8	92.424,7	-2.486,9
Partite di giro	28.206,9	28.206,9	---	32.769,2	32.769,2	---
TOTALE	194.252,7	200.519,4	-6.266,7	212.296,4	210.680,6	1.615,8

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/98

CAP.	ART.	IMPORTO AL 01/01/98	RISCOSSIONI CANCELLAZIONI	RESIDUI AL 31/12/98
1	2	1.163.381		1.163.381
2	0	29.734.513	29.734.513	0
3	0	182.000.000	105.000.000	77.000.000
4	2	1.950.000	1.950.000	0
7	0	191.825.000		191.825.000
9	0	105.899.940	72.008.753	33.891.187
10	0	11.663.024.900	11.663.017.400	7.500
12	1	2.000.000.000	2.000.000.000	0
12	2	1.603.872.600	1.125.000.000	478.872.600
13	2	50.000.000	50.000.000	0
15	0	121.386.555	109.621.850	11.764.705
16	0	562.289.809	500.000.000	62.289.809
17	0	647.938.583	38.035.000	609.903.583
18	0	1.011.105	1.011.105	0
19	0	498.737.141	8.930.000	489.807.141
20	0	2.935.335	2.770.335	165.000
21	1	666.339.889	392.172.732	274.167.157
21	2	30.000.000	30.000.000	0
23	0	150.000.000		150.000.000
24	0	3.000.000		3.000.000
30	0	2.500.000		2.500.000
31	1	893.856	793.856	100.000
32	0	47.390.800		47.390.800
37	1	142.406.392	142.402.178	4.214
37	2	9.447.478		9.447.478
37	3	2.961.754		2.961.754
37	4	8.547.031.792	1.920.317.326	6.626.714.466
37	5	4.221		4.221
38	0	94.286.824	94.286.824	0
39	0	200.715	200.715	0
40	1	1.702.297	1.702.297	0
40	2	2.871.183	2.869.662	1.521
41	0	5.867.920	5.867.920	0
44	2	657.653.685	223.136.027	434.517.658
44	3	295.325.852	130.722.331	164.603.521
44	4	166.005.660	162.965.660	3.040.000
44	5	75.000	75.000	0
44	6	50.000		50.000
TOTALE		28.489.784.180	18.814.591.484	9.675.192.696

Oggetto: bilancio consuntivo dell'esercizio 1998.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(in data 11 agosto 1999)

VISTO l'art. 12 comma 4 lettera a) del Dlvo n. 367/96;
C.M. n. 565/94;

ESAMINATO il progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 1998 presentato dal Sovrintendente composto dei seguenti elaborati:

- Relazione artistica;
- Relazione amministrativa;
- Rendiconto finanziario dell'esercizio 1998;
- Situazione amministrativa al 31.12.98;
- Situazione patrimoniale al 31.12.98;
- Conto economico relativo all'esercizio 1998;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio in data odierna con la quale sono stati rettificati il Conto economico 1997 e la Situazione Patrimoniale al 31.12.97;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella Relazione al conto consuntivo 1998;

SU proposta del Sovrintendente;

DELIBERA

- l'adozione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1998, composto degli elaborati indicati in premessa, così come presentati ed illustrati dal Sovrintendente, i quali espongono i seguenti risultati:
 - a) risultato finanziario di competenza: avanzo di lire 1.615.831.213;
 - b) risultato economico di competenza: perdita lire 1.133.845.369;
 - c) situazione patrimoniale al 31.12.1998: deficit lire 22.547.110.489;
 - d) situazione amministrativa al 31.12.1998: disavanzo di amministrazione lire 15.777.862.390;

- e) al ripiano del deficit patrimoniale al 31.12.98 si provvederà in sede di definizione delle consistenze patrimoniali ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.L. 367/96;

DISPONE

- il deposito dei documenti summenzionati agli atti della Fondazione;
- la trasmissione degli elaborati e della delibera di adozione alle Autorità competenti per la vigilanza e controllo.

Presenti 4

Votanti 3 (astenuito il Sovrintendente)

Favorevoli 3

Contrari nessuno

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 11 AGOSTO 1999

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 2428 c.c.)

BILANCIO ESERCIZIO 1999

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

a seguito della trasformazione in Fondazione di diritto privato, avvenuta "ope legis" con il Dlgvo. n. 134/98, il bilancio del nostro Teatro relativo all'esercizio 1999 è stato predisposto secondo gli schemi previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

E' quindi la prima volta nella storia del Teatro, che il bilancio viene redatto secondo schemi così detti "privatistici".

Tale fondamentale cambiamento ha rilevanti effetti sul risultato di esercizio.

Innanzitutto per il maggiore impatto degli ammortamenti che vengono ora calcolati su valori storici rivalutati a seguito della perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. n. 367/96.

In secondo luogo perché i principi contabili e i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica impongono come noto di tenere conto di tutte le determinanti del risultato di esercizio secondo la loro competenza economica e temporale, e nel rispetto del principio di prudenza per la determinazione dei valori dello stato patrimoniale.

Nell'analisi dei dati relativi alle vendite di biglietteria si deve poi considerare che il "Costanzi" è rimasto chiuso per lavori per tutta la seconda metà dell'esercizio 1999.

Poiché il bilancio al 31 dicembre 1998 era stato redatto ai sensi del D.P.C.M. n. 565/94 secondo i criteri di contabilità finanziaria, il raffronto con l'esercizio precedente non è possibile in termini puntuali.

Tuttavia, al fine di permettere una lettura comparativa 1999/1998 sufficientemente omogenea, nella presente Relazione sulla Gestione è proposta una tabella di sintesi con i dati del conto economico dei due esercizi a confronto.

Si ricorda che la contabilità del 1999 è stata tenuta con entrambi i sistemi: quello c.d. "pubblico" e quello "civilistico", anche perché quest'ultimo richiedeva l'installazione di nuove procedure informatiche e ampi interventi di formazione del personale, attività queste ultime che sono ancora in corso.

I risultati della contabilità secondo il precedente "metodo finanziario pubblico" attestano che, rispetto alle previsioni di entrata e di spesa approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 maggio 1999, si è registrato un avanzo finanziario di competenza di 3,8 miliardi circa (dovuto essenzialmente ad economie di spesa), già al netto del conguaglio straordinario quota FUS 1999 pari a 950 milioni circa e al lordo del conguaglio straordinario relativo alla quota del FUS per il 1998 pari a lire 2,464 miliardi, conguagli conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dal Regolamento n. 238 del 10.6.99.

Si noti che tale consistente congruaggio (ben 3,4 miliardi !) è stato comunicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con lettera del 28 marzo 2000 e cioè, ad esercizio già chiuso e che non era materialmente possibile effettuare alcuna previsione a riguardo.

Si dirà oltre diffusamente sugli effetti negativi per il Teatro scaturiti da tale provvedimento.

I dati di sintesi relativi ai risultati della gestione secondo il metodo finanziario sono riportati in apposito distinto allegato.

Premesso quanto sopra, si riportano, di seguito, in forma sintetica, i principali raffronti 98/99 relativi al conto economico predisposto ai sensi dell'art. 2425 c.c.

CONTO ECONOMICO (valori in milioni di lire)	1999	1998
VALORE DELLA PRODUZIONE	89.727	90.703
COSTI DELLA PRODUZIONE (ante ammortamenti)	- 81.346	-84.653
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.381	6.050
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 3.191	-1582
RISULTATO OPERATIVO	5.190	4.468
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	- 1.239	-1872
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	- 2.670	-913
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.281	1.683
IMPOSTE D'ESERCIZIO	- 2.632	-2.816
RISULTATO D'ESERCIZIO (perdita)	- 1.351	-1.133
PATRIMONIO AL 31.12.1998 ex DPCM n. 565/94	- 22.547	
VAR. CONSEGUENTI ALLA STIMA ex art. 7 Dlgo n. 367/96	41.246	
PATRIMONIO NETTO AL 1.1.1999 COME DA PERIZIA	18.604	
RETTIFICA AI VALORI DI PERIZIA	95	
PATRIMONIO INIZIALE AL 1.1.99	18.699	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1999	-1.351	
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.99	17.348	

Il conto economico del 1999 evidenzia una perdita di lire 1.350.986.661

In assenza del citato provvedimento relativo alla quota FUS (Regolamento n. 238/99), l'esercizio 1999 avrebbe chiuso con un utile di circa 2.063.000.000 lire, già al netto dei maggiori ammortamenti scaturiti dai nuovi valori di perizia dei beni immobili (circa 700 milioni), grazie alle già illustrate economie di spesa conseguite nell'anno rispetto alle previsioni di bilancio.

Il patrimonio netto al 31.12.1999, che tiene conto dei valori comunicati dai periti nominati dal Tribunale di Roma per la stima del patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 7 del richiamato Decreto Legislativo, è pari a lire 17.348.082.522, importo comprensivo del risultato 1999.

LA PRODUZIONE ARTISTICA DELL'ANNO 1999

L'Opera

Complessivamente, sei titoli appartenenti al repertorio italiano (*Barbiere di Siviglia*, *La prova di un'opera seria*, *Norma*, *Aida*, *Fedora*, *Bohème*), due titoli wagneriani (*Oro del Reno* e *Valchiria*), un titolo del repertorio dell'Ottocento russo (*Boris Godunov*), un titolo del Novecento storico, l'opera inglese *Il sogno di una notte di mezza estate* hanno caratterizzato la produzione artistica del 1999.

In essa sono stati presenti tradizione, grandi voci e voci nuove, regie convenzionali e attenzione al nuovo teatro di regia, curiosità per il repertorio minore e per il Novecento. Non si può dimenticare che, al di là di molti spettacoli felici, l'anno 1999 è stato caratterizzato, nella vita del Teatro, da eventi che non hanno immediatamente riguardato la produzione artistica. La successione di tre sovrintendenti, la generosa collaborazione prestata dal Maestro Giuseppe Sinopoli, le diffuse tensioni sindacali hanno indubbiamente attirato sul Teatro dell'Opera un'attenzione che è andata oltre la propria attività artistica.

L'anno 1999 è stato inaugurato, il 2 e il 5 gennaio, con le ultime due recite del *Boris Godunov* di Modest Mussorgskij, titolo d'apertura della stagione 1998-1999, segnato dalla forte personalità registica di Piero Faggioni e diretto da Jerzy Semkov e con interprete un ottimo Ferruccio Furlanetto.

Tra gennaio e febbraio, è stato ripreso *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini nell'allestimento di Hugo De Ana e nella direzione di Evelino Pidò. Opera fra le più amate dai romani, il successo di pubblico è apparso quasi scontato. La critica ha apprezzato i solisti, in particolare "bravissimi Roberto Frontali e Bruno Praticò" (L. Ketoff su "La Repubblica").

A febbraio il primo dei due eventi che hanno caratterizzato forse maggiormente la stagione 1999, ossia le prime due giornate dell'*Anello del Nibelungo* di Wagner, dirette da Giuseppe Sinopoli in forma di concerto e con un cast di cantanti specializzati in quel repertorio.

L'esito delle serate dell'*Oro del Reno* è stato sottolineato dalla critica: "un trionfo.... dieci minuti di acclamazioni con il pubblico in piedi a battere le mani" (A. Gasponi su "Il Messaggero"). Lodi anche per l'orchestra che "un capillare lavoro di concertazione... è riuscito a far suonare come da tempo non accadeva, vale a dire in maniera quasi perfetta; sbalorditive soprattutto le sezioni dei fiati... Un'esecuzione simile, in Italia, non si era mai sentita. Per raggiungere questo magnifico livello però, erano necessarie voci adeguate, che si sono avute (C. Di Gennaro su "Il Sole 24 ore").

Per *La Valchiria* (11, 14 e 17 marzo) si è ripetuto lo stesso "impetuoso, travolgente successo" (E. Valente). Scontato l'apprezzamento per il direttore "oggi come oggi pochissimi altri direttori al mondo sono in grado di dirigere la Teatralogia come Giuseppe Sinopoli" (Di Gennaro su "Il Sole 24 ore"). Va inoltre ricordato che alle due opere wagneriane, anche TV e radio hanno dedicato ampio spazio (Radiotre le ha trasmesse entrambe in diretta).

Dopo il grande impegno wagneriano, il Teatro si è rivolto ad una produzione minore, ospitata al Teatro Nazionale: *La prova di un'opera seria* di Francesco Gnecco che ha riproposto una gustosa satira del mondo dell'opera settecentesca. Molto felice la regia di Lorenza Cantini e l'interpretazione di un cast di giovani cantanti. "Dopo i trionfi wagneriani di Sinopoli, il Teatro dell'Opera ha vinto in una serata due scommesse: - ha sintetizzato Luca Dalla Libera su "Il Messaggero" - quella di saper utilizzare al meglio gli spazi del Nazionale e quella di aprire una finestra su un titolo fino ad oggi dimenticato". Definita "un'autentica delizia, una gradevole sorpresa" da O. Scorrano ("Gazzetta del Mezzogiorno"), l'opera ha messo in scena, nelle parole dello stesso critico "un affiatato cast vocale, costituito da giovani cantanti tutti da lodare per precisione tecnica e presenza scenica".

La successione ravvicinata, tra aprile e giugno, di *Norma*, *Aida* e *Fedora* è venuta incontro alle richieste del pubblico più tradizionale. In questi tre casi particolare attenzione è stata portata al protagonismo delle voci, in un crescendo che da Sharon Sweet va a Maria Guleghina e a Placido Domingo.

Norma era molto attesa perché assente dal cartellone romano dal 1972: il successo delle rappresentazioni è stato legato in particolare alla presenza del soprano Sharon Sweet ("rinomato e vasto" secondo Enrico Cavallotti su "Il Tempo" ed elogiato senza riserve da Erasmo Valente su "L'Unità" "straordinariamente intensa e di ampio spessore timbrico"); altri (in particolare Michelangelo Zurletti) hanno operato dei distinguo fra qualità vocali ("e però con mancanza di agilità") e "inattendibilità" scenica. Discussa anche la regia di Giorgio Marini, intesa a proporre una *Norma* come "vicenda borghese" che se ha convinto alcuni (Valente) non è stata apprezzata da altri critici. Consensi ha trovato la scenografia di Mauro Carosi con i "materici" costumi di Odette Nicoletti.

Dell'opera *Aida* è saltata la "prima" per uno sciopero (con ovvio corteo dei commenti sfavorevoli da parte della stampa e degli appassionati), mentre la recita successiva ha visto l'attesissima protagonista Maria Guleghina abbandonare la scena alla fine del II° atto per un malore (si trattava in realtà dell'inizio di una gravidanza, nota fausta nella vicenda). La serata è stata salvata in extremis da una corista, Maria Prosperi, che ha così guadagnato un momento di meritata celebrità. La critica ha lodato l'allestimento "complessivamente di buon livello" (Bellingardi su "Il Corriere della Sera"), caratterizzato dalla ripresa della messa in scena dello scultore Mario Ceroli e ritenuto da Virginio Celletti su "L'Avvenire" "efficace toccasana degli allestimenti carichi di esotismi a buon mercato e di kitsch"; lodi anche per la buona prova del giovane direttore Marco Armiliato che "si è sottratto vuoi alla plebea e pompieristica enfasi dell'inizio, vuoi alle lusinghe di estenuanti accenti predecadentistici negli ultimi due atti" (Enrico Cavallotti su "Il Tempo").

Tre recite con Placido Domingo hanno caratterizzato l'ultima opera in scena al Costanzi, *Fedora* di Umberto Giordano. Il celebre tenore ha anche manifestato, nelle interviste rilasciate prima delle recite, una grande fiducia e interesse per il teatro romano (dove non avrebbe mancato di tornare nel gennaio di quest'anno 2000 per dirigere la "Tosca" del centenario) ed ha sottolineato come questa *Fedora* fosse la sua prima esperienza all'Opera con scene, costumi e tutti i complessi artistici. Per la sintesi della serata inaugurale (e delle altre recite di cui è stato protagonista Domingo) possiamo affidarci alla penna di Francesco Colombo "l'orchestra romana, diretta con precisione ma senza grandi voli da